



Il Ministro dell'Ambiente

DI CONCERTO CON IL MINISTRO PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

VISTO il comma 2 ed i seguenti dell'art. 6 della legge 8 luglio 1986 n. 349;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1988, n. 377;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1988, n. 377";

VISTI l'art. 18, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n.67; il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri costitutivo della Commissione per la valutazione d'impatto ambientale e successive modifiche ed integrazioni; il decreto del Ministro dell'ambiente del 13 aprile 1989 concernente l'organizzazione ed il funzionamento della predetta Commissione;

VISTA la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale concernente il progetto di ripristino del serbatoio sul Fosso Bergamo da realizzarsi in Comune di Barchi (PS), presentata dal Consorzio di Bonifica Integrale dei fiumi Foglia-Metauro-Cesano con sede in Pesaro Piazza Matteotti 28 , in data 25 giugno 1990 ;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dallo stesso Consorzio di Bonifica in data 23 gennaio 1991;

VISTO il parere formulato, in data 25 marzo 1991 , dalla Commissione per la valutazione d'impatto ambientale, a seguito dell'istruttoria, sul progetto presentato dal Consorzio di Bonifica Integrale dei fiumi Foglia- Metauro- Cesano;

CONSIDERATO che in detto parere la Commissione ha:
preso atto che:

- la documentazione tecnica trasmessa consiste in un progetto

riguardante il ripristino del serbatoio di Barchi di capacità massima mc 210.000, attraverso la demolizione ed il rifacimento, nello stesso sito, del corpo diga esistente svuotato nel 1985;

- l'intervento consiste nella realizzazione delle seguenti opere:
 - corpo diga in terra battuta omogenea;
 - vasca dissipatrice dimensionata per una portata max. di 60 mc/sec;
 - scarico di fondo realizzato con tubazione metallica di diametro 1,20 m;
 - opera di presa tale da consentire una derivazione pari a 250 l/sec da destinare ad uso irriguo;
 - scarico di superficie costituito da un canale fugatore e da un canale di raccolta realizzati in sponda destra;
 - edificio di custodia;
 - strada di servizio;

valutato che:

- trattasi di un serbatoio di modesta entità a fini agricoli i cui tempi di costruzione dovrebbero consentire di realizzare un intervento particolarmente accurato sotto il profilo degli impatti dell'opera;

CONSIDERATO che in conclusione la Commissione per la valutazione di impatto ambientale ha espresso parere positivo con prescrizioni in merito alla compatibilità ambientale dell'opera proposta;

VISTA la nota del 4 febbraio 1991 della Regione Marche con cui si esprime parere favorevole a condizione che:

- venga verificata la possibilità di non realizzare il previsto edificio per il personale di custodia, utilizzando a tal scopo l'esistente edificio rurale;
- venga valutata la possibilità di realizzare il previsto canale fugatore mediante la costruzione di un alveo in terra; qualora se ne verificasse la dimostrata impossibilità dovranno essere previste adeguate opere di mimetizzazione del manufatto tramite l'inserimento di vegetazione arborea ed arbustiva e tramite un adeguato modellamento del terreno;
- la soglia sfiorante e la vasca di dissipazione siano rivestite con pietra locale;



Il Ministro dell' Ambiente

- perimetralmente allo specchio d'acqua e a partire dalla linea di massimo invaso, sia prevista una fascia della larghezza minima di 20 ml fittamente alberata con essenze autoctone tipiche delle zone ripariali;
- nella zona dell'invaso ubicata verso monte sia verificata la possibilità di conservare alcuni tratti semipaludosi necessari a garantire la permanenza degli attuali caratteri naturali;
- siano incentivate tutte le tecniche colturali che garantiscano un basso utilizzo dei prodotti chimici;
- date le caratteristiche turistico-ricreative dell'intervento siano conservate ed incentivate le operazioni di riqualificazione paesaggistico-ambientale per la conservazione ed il reinserimento dei caratteri tipici del paesaggio agrario marchigiano;
- il campeggio ed i parcheggi siano ubicati in altra posizione più lontana dal lago;
- sia salvaguardata la vegetazione arborea presente nell'area dell'intervento appartenente alle specie protette ai sensi della legge Regionale 7/85 e 8/87; eventuali indispensabili abbattimenti dovranno comunque essere preventivamente autorizzati ai sensi della legislazione regionale richiamata;

VISTA la nota del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali del 21 gennaio 1991 con cui esprime parere favorevole all'esecuzione delle opere;

PRESO ATTO che non sono pervenute istanze, osservazioni o pareri da parte di cittadini, ai sensi dell'art. 6 della L. 349/86, per la richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale dell'opera indicata;

RITENUTO di dover provvedere, ai sensi e per gli effetti del comma quarto dell'art. 6 della legge 349/86, alla pronuncia di compatibilità ambientale dell'opera sopraindicata;

E S P R I M E

giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo al ripristino del serbatoio sul Fosso Bergamo da realizzarsi in Comune di Barchi (PS), presentato dal Consorzio di Bonifica Integrale dei fiumi Foglia-Metauro-Cesano a condizione che:

si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

- a) le previste strutture accessorie (canale fugatore, soglia sfiorante e vasca dissipatrice) e gli opportuni interventi di minimizzazione, siano realizzate d'intesa con la Regione;
- b) venga valutata la possibilità di realizzare il previsto canale fugatore mediante la costruzione di un alveo in terra; qualora se ne verificasse la dimostrata impossibilità dovranno essere previste adeguate opere di mimetizzazione del manufatto tramite l'inserimento di vegetazione arborea ed arbustiva e tramite un adeguato modellamento del terreno;
- c) la soglia sfiorante e la vasca di dissipazione siano rivestite con pietra locale;
- d) perimetralmente allo specchio d'acqua e a partire dalla linea di massimo invaso, sia prevista una fascia della larghezza minima di 20 ml fittamente alberata con essenze autoctone tipiche delle zone ripariali;
- e) nella zona dell'invaso ubicata verso monte sia verificata la possibilità di conservare alcuni tratti semipaludosi necessari a garantire la permanenza degli attuali caratteri naturali;
- f) siano incentivate tutte le tecniche colturali che garantiscano un basso utilizzo dei prodotti chimici;
- g) qualora siano realizzate strutture ricettive leggere, quali campeggi, queste siano localizzate mantenendo la fascia di rispetto di 200 metri e siano dotate di opportuni sistemi di depurazione che non comportino scarichi non conformi alla tabella A della legge 319/76 e successive modifiche ed integrazioni;
- h) venga verificata la possibilità di non realizzare un nuovo edificio di guardiania, utilizzando l'edificio rurale preesistente ubicato in prossimità del lago;
- i) siano rispettate le caratteristiche naturali della zona garantendo il mantenimento della qualità dell'ambiente, incentivando le operazioni di riqualificazione paesaggistico-ambientale per la conservazione ed il reinserimento dei caratteri tipici del paesaggio agrario marchigiano;
- l) sia salvaguardata la vegetazione arborea presente nell'area dell'intervento appartenente alle specie protette ai sensi della legge Regionale 7/85 e 8/87; eventuali indispensabili abbattimenti dovranno comunque essere preventivamente autorizzati ai sensi della legislazione regionale richiamata;



Il Ministro dell'Ambiente

m) sia predisposta una stazione di monitoraggio per controllare i parametri di conducibilità elettrica, di fosforo, azoto ed ossigeno disciolto, nonché per rilevare la presenza di colifecali. Il prelievo deve essere effettuato al centro dell'invaso ai fini di determinare i principali parametri chimico-fisici delle acque in corso di esercizio ed in relazione agli usi delle medesime;

D I S P O N E

che il presente provvedimento sia comunicato al Consorzio di Bonifica Integrale dei fiumi Foglia-Metauro-Cesano, al Ministero dei Lavori Pubblici, al Ministero Agricoltura e Foreste ed alla Regione Marche, la quale provvederà a depositarlo presso l'Ufficio istituito ai sensi dell'art. 5, comma terzo, del D.P.C.M. 377 del 10 agosto 1988 ed a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Roma li 6 AGO. 1991

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

[Handwritten signature]

IL MINISTRO PER I BENI
CULTURALI ED AMBIENTALI

[Handwritten signature]